



Nessuna interruzione all'era Cannata

Rieletto per il sesto mandato consecutivo il Magnifico rettore dell'Università degli studi del Molise. Candidato unico alla guida dell'Ateneo porta a casa 186 voti e promette: "Saranno tre anni di rafforzamento"

CAMPOBASSO - Una vittoria scontata. Un'elezione, quella del rettore Giovanni Cannata, attesa e blindatissima. Il Magnifico, in carica all'Università del Molise dal 1995, era infatti anche l'unico candidato alla guida dell'ateneo per il triennio 2010-2013. 'E se proprio devo dire che mi dispiace - come ha spiegato questo inamovibile 63enne in cravatta rosso accademico - le dico in tutta onestà che non mi dispiace affatto. Del resto mica li posso scegliere io gli avversari!'

Verissimo. Che colpa ha Giovanni Cannata se l'unico sfidante, Andrea Ceglie, ha dato forfait ritirando la candidatura annunciata nelle settimane che hanno preceduto l'affollata elezione di ieri pomeriggio nel polifunzionale di via De Sanctis? Non favorirà proprio il ricambio della classe dirigente (il rettore è al sesto mandato consecutivo), ma i numeri sono tutti dalla sua parte: nell'era Cannata le facoltà sono passate da 2 a 8; gli iscritti da poco più di 4mila agli oltre 10mila di oggi; i docenti che lavorano nell'ateneo da 70 che erano nel '95 sono adesso 300, per non parlare del patrimonio immobiliare che si aggira attorno ai 58 milioni di euro.

Questi sono i fatti, nel metodo qualcuno potrà dissentire.

Tornando a ieri, questi invece sono i numeri dell'elezione: su 340 schede consegnate 292 sono state quelle vidimate. I voti: 186 sono le preferenze andate a Cannata, 33 le schede nulle e 35 quelle bianche. Insomma, 48 tra gli aventi diritto (ordinari, associati, rappresentanti degli studenti, personale tecnico-amministrativo ma soprattutto ricercatori) non si sono proprio presentati.

E come in ogni elezione che si rispetti, non sono mancate nemmeno le polemiche (in particolare quelle del collettivo universitario 2k8)

Insomma, anche se di rinnovo non si può parlare, il consenso è diffuso e la sua linea è stata sposata dai più ('dico molti sì e alcuni no quando serve').

Le fondamenta sono state gettate, i prossimi tre anni 'saranno solo di consolidamento dell'opera'.

Anche se Cannata dovrà fare i conti con i tagli al comparto e una riforma che vuole premiare solo gli atenei più meritevoli (tra i parametri che il ministero ha tenuto in considerazione ci sono didattica, ricerca e aspetti amministrativi). E l'Unimol nella classifica stilata dal dicastero dell'Istruzione si è piazzata agli ultimi posti.

AD